

INSIEME PER CAMBIARE

IL “SOGNO ECOLOGISTA” ANCHE IN TRENTINO

PER UN NUOVO SOGGETTO POLITICO ECOLOGISTA E CIVICO

Anche il Trentino può e deve diventare protagonista del nuovo “sogno ecologista” e civico che attraversa l’Europa e che sta prendendo forma anche in Italia. A questo impegno sono invitati a partecipare tutti gli ecologisti e i civici, verdi e non, che intendano insieme e in modo paritario, e nel pieno rispetto delle reciproche diversità, dar vita ad un nuovo soggetto politico ecologista e civico.

Nei Paesi del centro-nord Europa i movimenti e partiti ecologisti e verdi hanno già da anni assunto una crescente centralità nello scenario politico, sociale e culturale, mettendo in primo piano l’ecologia politica come nuovo paradigma per affrontare non solo la questione ambientale, ma anche quella economica e sociale.

L’obbiettivo è quello della conversione ecologica dell’economia e della società, con il cambiamento dei modi di produrre e di consumare, degli stili di vita, delle relazioni umane e anche del rapporto con gli animali. E con la finalità di cambiare profondamente anche la politica e il rapporto con le istituzioni, all’insegna della trasparenza, della partecipazione diretta e della riduzione dei costi della politica.

Superando le vecchie ideologie dell’Ottocento e del Novecento, l’ecologia politica ha sempre più affermato la propria trasversalità rispetto ai tradizionali schieramenti politici, mettendo in primo piano i rapporti tra gli umani e l’ambiente e nuove relazioni sociali, finalizzate a ristabilire l’equilibrio tra l’uomo e la natura e ad affermare la convivenza basata sul rispetto dei diversi, sulla giustizia sociale, sulla libertà, sul pluralismo e sulla tolleranza.

Sulla base della forte crescita del consenso soprattutto nei Paesi del centro-nord Europa, nel 2009 il Gruppo verde al Parlamento europeo è diventato la quarta forza politica con 55 europarlamentari, mentre in Francia con *Europe écologie-Les Verts* e in Germania con i *Grünen* gli ecologisti stanno assumendo un ruolo sempre più significativo ad ogni successiva verifica elettorale del loro peso politico, culturale e sociale.

Più difficile si è presentata in questi anni la situazione nei Paesi dell'Europa mediterranea, compresa l'Italia, e ciò sia per ragioni socio-economiche, sia per errori politici commessi: errori di minoritarismo e di eccessiva auto-collocazione in un ambito ristretto caratterizzato dalla "sinistra radicale" o dall'estrema sinistra. In questo modo si è persa la connaturata trasversalità dell'ecologismo politico e si è rinunciato a rivolgersi alla grande maggioranza della popolazione.

Da alcuni anni tuttavia questa situazione è profondamente cambiata in uno dei principali Paesi mediterranei, la Francia. Superando le vecchie logiche di partito, allargandosi a tutto l'universo ecologista e civico, si è formato un nuovo soggetto politico, *Europe écologie-Les Verts*, che ha rapidamente superato i limiti del minoritarismo e ha assunto un ruolo centrale nella società e nella politica francese.

Anche in Italia e in Spagna si sta cercando finalmente di costruire una esperienza analoga (in Spagna con il movimento *Equo*): dal 2009 anche in Italia è stata lanciata una nuova sfida ecologista. È un percorso ancora lungo e difficile, ma è un percorso che finalmente è stato iniziato, con coraggio e determinazione.

Fino ad oggi, le tappe principali di questo percorso sono state:

- nell'estate 2009, il lancio dell'Appello agli Ecologisti;
- il 10 ottobre 2009, la vittoria, al Congresso nazionale dei Verdi a Fiuggi, della mozione che proponeva il superamento dei Verdi verso una nuova Costituente Ecologista;
- il 24 settembre 2010, la conferenza stampa nazionale a Roma di presentazione dell'**Appello "Io Cambio!"**: per una Costituente ecologista, civica e democratica;
- nell'ottobre 2010, la pubblicazione dell'**Appello "Abbiamo un Sogno"**;
- il 15-16 ottobre 2010, il primo incontro a Bologna dei firmatari dell'Appello "Io Cambio!" per la Costituente Ecologista, con la partecipazione anche dei primi firmatari dell'Appello "Abbiamo un Sogno";
- il 18 novembre 2010, al Teatro Eliseo di Roma, il Meeting "The green Way" (La via verde) promosso dalla Costituente Ecologista, con la partecipazione anche di firmatari dell'Appello "Abbiamo un Sogno" e di Daniel Cohn-Bendit, promotore di *Europe écologie* in Francia (oltre che di altri ecologisti europei e latino-americani);
- il 28 novembre 2010, il primo incontro a Firenze dei firmatari dell'Appello "Abbiamo un Sogno", con la partecipazione anche di firmatari dell'Appello "Io Cambio!" per la Costituente Ecologista;

- il 10 dicembre 2010, a Roma la presentazione da parte di Monica Frassoni (co-presidente dell'European green party) delle dieci proposte intitolate "Ecologia al Governo" per cambiare l'economia e la società, elaborate in collaborazione dalla Fondazione verde europea e da "Sbilanciamoci";
- il 29-30 gennaio 2011, il "Conclave ecologista" tenutosi a Bologna su iniziativa dell'Appello "Io Cambio!" per la Costituente Ecologista, dell'Appello "Abbiamo un Sogno" e di altri gruppi ecologisti e civici.

Sulla base degli incontri e dei confronti realizzatisi in tutte le iniziative precedenti, i sottoscrittori dei due Appelli "Io Cambio!" e "Abbiamo un Sogno" hanno quindi deciso di promuovere congiuntamente, per il 21-22 maggio 2011 a Roma, la prima Convention nazionale per un nuovo soggetto politico ecologista e civico, sotto il titolo "Insieme per cambiare".

Si è trattato e si tratta già di un lungo itinerario, costruito a rete e "dal basso", privo di forzature egemoniche e finalizzato, ad ogni tappa, a tenere sempre spalancate porte e finestre per la progressiva partecipazione di tutte le persone e di tutti i soggetti ecologisti e civici, verdi e non, interessati a costruire gradualmente insieme "un nuovo soggetto politico ecologista e civico"

La "Convention per la Costituente Ecologista del Trentino" del 9 aprile 2011 è dunque una tappa locale di questo ormai già lungo percorso, che assume anche una dimensione nazionale e che si colloca in una prospettiva europea: con la finalità di realizzare anche in Italia e in Trentino una esperienza analoga a quelle di *Europe écologie-Les Verts* in Francia e dei *Grünen* in Germania, oltre che in altri Paesi europei.

Anche noi ecologisti e civici del Trentino ci riconosciamo – con le nostre diverse sensibilità e riconoscendo le nostre differenze, che per noi sono una ricchezza e non un limite – nei contenuti e negli obiettivi dei due Appelli nazionali "Io Cambio!" per la Costituente Ecologista e "Abbiamo un Sogno". Appelli che nascono da esperienze diverse, ma che sono ispirati e caratterizzati dalla volontà di mettere al centro la questione ecologica e un profondo rinnovamento della politica, in una fase storica di crisi profonda sia dell'economia e della società, sia delle istituzioni.

Anche noi ecologisti e civici del Trentino aderiamo all'iniziativa "Insieme per cambiare", che darà vita i prossimi 21 e 22 maggio 2011 alla prima Convention nazionale per un nuovo soggetto politico ecologista e civico.

Anche noi ecologisti e civici del Trentino vogliamo realizzare sul nostro territorio questa esperienza di costruzione del nuovo soggetto politico ecologista e civico, che sappia riunire tutte le persone disponibili a confrontarsi e a lavorare insieme nella società e nell'impegno politico e istituzionale.

Questo impegno riguarda sia coloro che fanno già parte di una esperienza politica ecologista organizzata (come i Verdi), sia coloro che provengono da altre esperienze politiche, sia tutti coloro che vivono il loro impegno ecologista e civico nelle molteplici e variegata realtà associative della società civile, sia tutti i cittadini che ritengono sia giunto il momento per dare il proprio contributo al cambiamento di questa società e della politica attuale.

Nessuno, naturalmente, vuole violare la preziosa autonomia delle associazioni e dei comitati, con le quali e i quali intendiamo mantenere aperto un dialogo fecondo e costruttivo nel pieno rispetto dei diversi ruoli di ciascuno.

Ma invitiamo tutti coloro che, nella loro sfera personale, desiderano impegnarsi come ecologisti e civici anche sul piano politico, a partecipare liberamente a questa iniziativa per dare vita anche in Italia e in Trentino ad un nuovo soggetto politico ecologista e civico, che sappia segnare una svolta profonda nella realtà italiana e trentina.

La difesa dell'assetto idro-geologico del nostro territorio, la salvaguardia delle aree naturali e dei beni culturali, la promozione dell'agricoltura biologica e il rifiuto degli Ogm, la tutela delle biodiversità e dei diritti degli animali, la promozione di un turismo leggero ed eco-sostenibile, la riduzione e il riutilizzo dei rifiuti tramite il più forte sviluppo della raccolta differenziata e delle alternative all'inceneritore, la realizzazione di una mobilità sostenibile e fruibile dalla massima parte dei cittadini, il risparmio e l'efficienza energetica tramite le energie rinnovabili in alternativa al nucleare, la difesa dell'acqua come bene pubblico, il sostegno a tutte le forme di *green economy*, la difesa del lavoro e della giustizia sociale, le pari opportunità tra donna e uomo e la valorizzazione delle differenze di genere, lo sviluppo della cultura, della ricerca e dell'innovazione, la promozione dei diritti civili e umani e la pratica della convivenza anche nella diversità delle lingue e delle culture, la solidarietà e la cooperazione internazionale, il rinnovamento della politica attraverso la trasparenza, la riduzione dei costi, la massima partecipazione diretta e il rifiuto dei meccanismi partitocratici.

Questi e altri ancora sono i temi e gli obiettivi rispetto ai quali noi ecologisti e civici del Trentino intendiamo impegnarci insieme per cambiare la politica, la società, l'economia e le istituzioni.

"Insieme per cambiare": per costruire un nuovo soggetto politico ecologista e civico, che sappia rimettere al centro l'ecologia politica e l'impegno civico di tutti coloro che vogliono essere protagonisti del proprio futuro, per il futuro della nostra terra trentina, del nostro Pianeta e delle generazioni che verranno, perché **"la Terra ci è data in prestito dai nostri figli"**.